

PASTRENGO Un'Epifania di inclusione e scambio culturale Falò della Vecia a ritmo africano



La Befana di Piovezzano in compagnia dei richiedenti asilo ospitati nell'ex scuola. A destra il rogo al forte Degenfeld e un momento dell'esibizione a tutto ritmo dei giovani stranieri

(ooo) Un'Epifania particolare, suggestiva, affascinante e all'insegna dell'inclusione quella organizzata dalla Pro Loco di Pastrengo quest'anno a Piovezzano. Sono stati i richiedenti asilo che vivono nell'ex scuola di Piovezzano, insieme a quelli degli altri centri della cooperativa

Milonga che hanno radunato i loro migliori musicisti e hanno suonato per quasi quattro ore nella piazza della chiesa di Piovezzano, in sfilata e sul forte Degenfeld, dove è stato allestito il falò della «vecia». Un ritmo inconfondibile, quello dei tamburi africani che hanno fatto ballare e

divertire moltissime persone, compreso il figurante vestito da befana e che l'ha rappresentata in maniera realistica rispetto ai racconti della tradizione. Un esempio di inclusione forte quella proposta durante l'Epifania a Piovezzano, che ha voluto i richiedenti asilo che attualmente, co-

me spiegato dal presidente di Milonga **Luis Allega**, hanno tutti il loro documento sul territorio di Pastrengo. Una grandissima partecipazione all'evento c'è stata da parte non solo della gente del paese ma anche da persone di altri paesi, attratti dall'offerta anche gastronomica pensata

appositamente per la serata e allestita tra il cortile e le mura del forte e per l'angolo dedicato anche ai più piccoli con il mago Righello, famoso in paese perché presente in tutte le occasioni ludiche e festaiole organizzate dall'attivissima Pro Loco di Pastrengo.